

Mittente	Doni Anton Francesco	Destinatario	Buonarroti Michelangelo
Data	12/1/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	O Divino Huomo; tutto il mondo vi tiene per uno oracolo		
Contenuto	Doni si dice fiero di essere nato nello stesso "nido" di Michelangelo [Buonarroti], le cui opere "passano la grandezza" di quelle di Fidia, di Mirone, di Apelle, e ricorda l' "honorato loco" a questi assegnato da Ludovico Ariosto nel 'Furioso'. Tra le opere del destinatario menziona la Sagrestia di San Lorenzo, ricordando anche l'apporto di "Gio. Angelo" [Giovanni Angelo da Montorsoli], e il Giudizio universale, che avrebbe fatto descrivere da san Girolamo e san Bernardo la tromba del giudizio come "dolce e soave". A differenza dell'Apollo [del Belvedere], del Laocoonte, del "Zuccon" di Donatello, che sono "bellissimi marmi sculpati in terra", quelli di Michelangelo sono "intagliati in cielo".		
Fonte	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 6-8		
Compilatore	Genovese Gianluca		